

## AUTUNNO IN ARTE



L'Autunno ci avvolge, ormai, con la sua atmosfera unica, sorprendendoci con i suoi colori caldi e accesi che creano paesaggi suggestivi ed incredibilmente colorati. Le temperature si sono abbassate ma ci consentono ancora di fare passeggiate all'aria aperta nei nostri parchi cittadini e nei boschi. Così possiamo ammirare i tappeti di foglie cadute nei colori del marrone, del giallo, del rosso..e godere del profumo inebriante della terra e dei suoi frutti.

L' Autunno è stato fonte d'ispirazione per i pittori di ogni epoca che hanno cercato di ricrearne sulla tela l'anima sia quella giocosa che malinconica. Iniziamo a scoprire alcune di queste opere dedicate all'autunno.

La prima è **BACCO** (1596) realizzato da Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio. Questo artista è un personaggio molto particolare, geniale e rivoluzionario, con una vita molto movimentata vissuta in modo intenso.



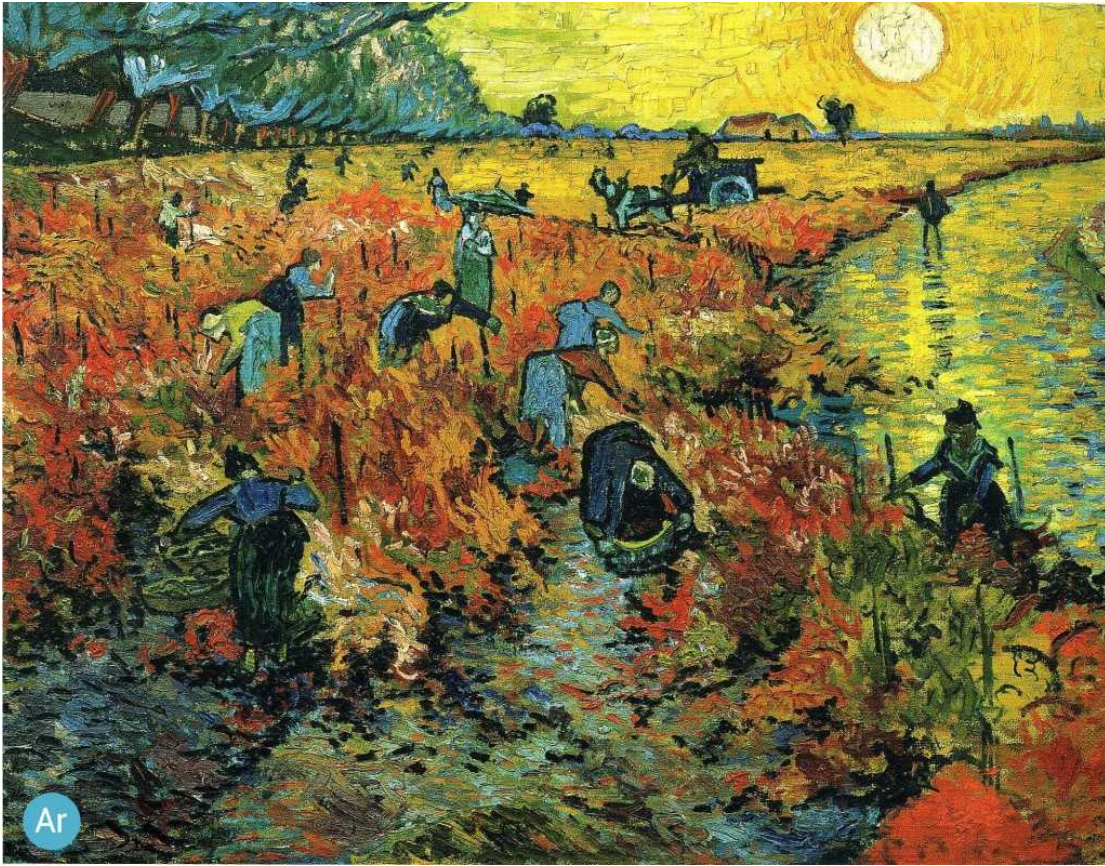
Bacco, dio romano del vino e dell'ebbrezza è rappresentato sdraiato sul triclinio (letto di epoca romana), accanto a lui è un cesto pieno di frutta autunnale: una mela, dei fichi, delle pere, una mela cotogna, un grappolo d'uva che sporge e si appoggia ad una melagrana. Tutto realizzato con estremo realismo..dalle ammaccature e dalle mele bacate comprese!



Particolare del cesto di frutta

Bacco mostra verso l'osservatore un calice di vino rosso. Caravaggio non rappresenta Bacco come un personaggio divino, idealizzato, piuttosto come una figura trasandata che mostra le unghie sporche, il volto arrossato e la mano malferma mentre regge il calice. Tutti dettagli che fanno pensare ad un ubriaco. D'altra parte il dipinto è una provocazione scherzosa con la quale il Caravaggio intende prendersi gioco del pubblico ritraendo come Bacco un suo compagno di bagordi.

Strettamente legato al tema del vino e della vendemmia è l'opera di Vincent Van Gogh "**LA VIGNA ROSSA**"(1888).



Nella tela è rappresentata una vigna nelle campagne di Arles, città del sud della Francia, dove il pittore visse per qualche tempo. A differenza di altri pittori francesi, gli impressionisti, Van Gogh non disegna questo paesaggio dal vero ma si basa su un ricordo.

Il paesaggio è illuminato da un sole molto luminoso che colora il cielo di giallo mentre si avvicina il momento del tramonto. In contrasto con il colore del cielo è il colore viola del vigneto, il rosso, l'arancione e il giallo dei campi. Nei campi spiccano tanti personaggi vestiti di blu, delineati con un contorno nero ma senza alcun dettaglio del viso. L'interesse dell'artista, infatti, è rivolto all'effetto dei colori ed il risultato è sorprendente.

A destra c'è un sentiero bagnato perché l'aria è rimasta umida dopo la pioggia, e ciò fa apparire il sentiero come se fosse un fiume. Van Gogh si esprime con il colore e, trova nell'autunno, nei suoi colori, la possibilità di esprimere i propri stati d'animo.

Nell'opera "**PAESAGGIO AUTUNNALE**", autore sempre Van Gogh, l'artista esprime una visione più malinconica dell'autunno considerata come un

momento di cambiamento e promessa di una nuova stagione.



Sotto un cielo grigio, l'artista rappresenta tre alberi con le foglie ormai alla fine del loro ciclo vegetativo che stanno cambiando colore e, sulla destra, un albero completamente spoglio. Quest'ultimo rappresenta la condizione dell'animo di Van Gogh, triste e scoraggiato perchè non integrato e diverso " in una società di alberi pieni di foglie". La sua è una visione della realtà triste e malinconica che poi lo condurrà al suicidio.

Il paesaggio malinconico della stagione che volge al termine è solo temporaneo, perchè superato l'inverno, con la primavera gli alberi si riempiranno nuovamente di foglie. Sarà così, ma forse non per l'albero spoglio che è ormai irrimediabilmente secco.

Anche per Egon Schiele, come per Van Gogh, l'autunno rappresenta uno stato d'animo. Nel suo lavoro "**SOLE d'AUTUNNO**"(1912) l'artista si allontana da una rappresentazione naturalistica dell'albero.



E' un albero sottile, fragile e contorto che sembra spezzarsi al più piccolo soffio di vento. Il sole è appena un'ombra che ormai non scalda più.

L'artista è un uomo complesso e tormentato che esprime il proprio malessere e la sua malinconia attraverso una luce grigia del cielo e le due piccole cime dove gli alberi sono posti separati a mostrare l'autunno, quello stagionale e quello dell'animo.

Claude Monet, padre dell'impressionismo francese, ha voluto dipingere l'autunno alla sua maniera. Ricordiamo che l'impressionismo deriva il suo nome da un'opera di Monet (**Impressione : sol levante**) realizzato con una

tecnica che si basa sul lavoro en-plain-air per dipingere con l'osservazione diretta a contatto con la realtà, per cogliere gli effetti della luce e dei colori che mutano durante le stagioni e nei diversi momenti della giornata.

L'opera di Monet è "**AUTUNNO AD ARGENTEUIL**" (1873).



Argenteuil è una località del sud della Francia, sulla riva del fiume Senna, in cui Monet soggiorna a lungo ed è spesso rappresentata nelle sue opere.

La città appare sullo sfondo sotto un cielo molto luminoso. L'interesse di Monet, più che alla città è rivolta agli effetti della stagione, ai riflessi nell'acqua (guardate con quale precisione ) e ai colori delle foglie (dall'arancione al rosa e al verde). Il fogliame autunnale degli alberi che costeggiano la Senna è realizzato in modo molto realistico applicando strati di colore in successione, lasciando vedere gli strati sottostanti senza fondere i vari colori e dando l'effetto che possa muoversi con il vento.

Ma non ci sono drammi. La vita va avanti e si rinnova mentre il tempo passa con le sue stagioni. Ed il quadro esprime un'immagine serena e tranquilla.

Un'atmosfera unica è quella descritta da GUSTAV KLIMT nel suo lavoro "**BOSCO DI BETULLE**" rappresentato nel periodo autunnale.



In questo caso c'è poco spazio per il cielo e per qualsiasi figura umana. E' un tappeto di foglie quello che Klimt dipinge, formato da tantissime foglie che ingiallite dall'arrivo dell'autunno cadono sul terreno lasciando nudi i rami degli alberi. Le foglie non sono riprodotte in modo realistico ma realizzate con pennellate brevi, tutte vicine, anche sovrapposte e con colori diversi per ottenere un colore dorato.





### Ingrandimento delle foglie

L'effetto è proprio quello di un tappeto di foglie cadute in cui manca qualsiasi idea di movimento..tanto da far venire voglia di entrare nel quadro e tirare un calcio alle foglie per farle volare in aria.

Non mancano gli alberi con i tronchi di colori blu, grigio e bianco che si ergono in verticale lasciando intravedere il cielo. Klimt è riuscito a ricreare la quiete e i colori dorati del bosco...un'atmosfera quasi fiabesca. E voi, vi immaginate di passeggiare in questi luoghi?

L'ultimo lavoro da vedere è "**PRATO D'AUTUNNO**" di Renato Guttuso, pittore siciliano del Novecento. Le sue origini siciliane lo spingono a scegliere le immagini e i colori caldi della sua terra con le quali realizza quest'opera e tante nature morte nello stesso periodo.



Foglie accartocciate in colori squillanti e accesi, frutta, ricci di castagne compongono questo prato colorato.